

Politici a lezione di dialogo e etica dal presidente Cei



Alla celebrazione per i senatori Bagnasco ricorda Paolo VI: «La politica è la forma più alta di carità»

DI CARMINE ALBORETTI

Messa nella chiesa di San'Ivo alla Sapienza. L'occasione è stata propizia per una rapida ma profonda disamina dei temi di maggiore attualità.

La politica deve saper «guardare in alto e lontano nell'interesse del Paese e del bene comune» per realizzare una «società fraterna e solidale». Dal suo osservatorio privilegiato il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, segue con attenzione le vicende politiche e sociali. Di qui l'esortazione alla classe politica, e segnatamente ai componenti della Camera Alta, ad avere «nella mente e nel cuore solo l'amore per questo nostro popolo che è capace di dedizione e anche di sacrificio». Ieri pomeriggio il porporato ha presieduto la celebrazione della

In questo contesto il presidente della Cei ha lanciato un vero e proprio appello al «dialogo», quanto mai necessario vista la fase che sta attraversando l'Italia.



Dalla Chiesa non poteva non arrivare un invito al senso di responsabilità, alla «volontà di dialogare». Bagnasco ha ricordato una celebre affermazione di Paolo VI che diceva che «la politica è la forma più alta di carità». La politica - ha aggiunto - è «il luogo più alto dialogo» che deve essere

costantemente svolto con «nobiltà spirituale che nasce da un pensare onesto» e in costante attenzione al bene comune.

Questa, dunque, la parola chiave in un momento senza dubbio difficile della vita del Belpaese che si è appena lasciato alle spalle le tensioni che hanno finora caratterizzato lo scenario politico e che hanno raggiunto l'apice durante il voto di fiducia al governo.

Il dialogo, come ha correttamente evidenziato il porporato, ha «le sue leggi: innanzitutto serve la volontà di dialogare. Se la

volontà è inquinata, non c'è neppure voglia di ascoltare. Tutto è distorto e urlato nei toni e nelle parole». «Dio - ha proseguito, rivolgendosi ai parlamentari del mondo cattolico - si pone in dialogo con noi, noi ci poniamo in dialogo con Lui? Se accettiamo il dialogo con Dio, dobbiamo dialogare con gli altri. Il mondo politico è chiamato ad essere punto di riferimento dell'arte del dialogo: confronto di idee, rigore con se stessi, ragionevolezza, nobiltà spirituale che nasce dal pensare onesto».

Ai parlamentari il presidente

della Conferenza Episcopale Italiana ha augurato «serenità e pace e un nuovo anno di fecondo lavoro nel bene dell'Italia», tenendo «nella mente e nel cuore solo l'amore per questo nostro popolo che è capace di dedizione e anche di sacrificio».

Alla celebrazione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente del Senato, Renato Schifani, che ha accolto il cardinale Bagnasco al momento del suo arrivo, il leader e il segretario dell'Udc, Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa, l'ex presidente del Senato Marcello Pera ed esponenti politici dei diversi schieramenti come Paola Binetti, Mauro Cutrufo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi, Giorgio Tonini del Pd, Felice Belisario dell'Italia dei valori. Tutti si sono sistemati tra i banchi del tempo, seguendo con viva partecipazione le varie fasi del rito. Per un giorno, dunque, sono state messe da parte le polemiche, dando spazio alla meditazione ed alla riflessione.

C'è da augurarsi che la sollecitazione dell'arcivescovo di Genova venga tenuta nella giusta considerazione da tutti i rappresentanti politici che affermano di ispirare la propria azione alla dottrina sociale della Chiesa cattolica. Ne trarrebbero indubbio beneficio l'intero Stivale e la credibilità delle Istituzioni dello Stato.

IL DIRSTAT CONTRO L'AGENZIA DELLE ENTRATE

«Il concorso per reperire 175 dirigenti va bloccato»

Un atto di diffida alla Direzione centrale del personale dell'Agenzia delle entrate ed al ministero delle Finanze per bloccare la procedura concorsuale bandita il 29 ottobre scorso per il reclutamento di 175 dirigenti di seconda fascia e per far sì che le figure professionali necessarie siano individuate tra quanti risultano ancora inseriti nella graduatoria degli «idonei non vincitori» dei concorsi già effettuati. Questa l'ultima iniziativa, in ordine di tempo, del sindacato dei dirigenti statali Dirstat. Il segretario generale Arcangelo D'Ambrosio ed il segretario nazionale Pietro Paolo Boiano si sono affidati professor Raffaello Capunzo dell'Università degli studi di Napoli «Federico II» per far valere le loro ragioni. Sul tappeto il problema dell'accesso alla dirigenza che per molti giovani laureati rappresenta in punto di approdo al termine del proprio percorso di formazione accademica. Un'aspirazione legittima che, però, sarebbe vanificata dalla prassi invalsa, secondo i vertici del Dirstat, nell'Agenzia delle entrate di ricorrere ad incarichi individuali o di bandire nuove se-

Il sindacato ha notificato una formale diffida per impedire lo svolgimento della selezione

lezioni senza provvedere al cosiddetto «scorrimonto», ossia alla utilizzazione della graduatoria degli idonei compilata all'esito delle prove selettive espletate in precedenza. Tale atteggiamento, stando alle pronunce della magistratura amministrativa indicate nell'atto, costituirebbe un vulnus al principio in base al quale «lo scorrimonto di una graduatoria di concorso ancora valida costituisce atto d'obbligo e non mero merito discrezionale della pubblica amministrazione». Di qui la diffida.

Per il sindacato sarebbe del pari illegittima la previsione della attribuzione di un punteggio aggiuntivo per quanti avessero beneficiato del conferimento fiduciario di funzioni dirigenziali.



Ciò in quanto in tale ambito figurebbero persone prive dei requisiti minimi necessari, come, ad esempio, del titolo di studio o di esperienza progressivamente

rilevante di in equivoca attitudine manageriale. Alla Direzione centrale del personale dell'Agenzia delle entrate ed al ministero delle Finanze è stato assegnato un termine di trenta giorni per conformarsi ai rilievi mossi. «Il silenzio - conclude la nota - inteso quale rifiuto a provvedere». Il che significa che presto la questione potrebbe essere portata all'attenzione dei magistrati. Sulla questione i deputati Maria Luisa Gnechi, Eugenio Mazzarella e Oriano Giovannelli hanno presentato una interrogazione a risposta scritta ai ministri dell'Economia e per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per sapere «come intendano procedere, per le parti di propria competenza, nei confronti dell'Agenzia delle entrate che ha ritenuto di non procedere allo scorrimonto della graduatoria ancora valida e di bandire un nuovo concorso per dirigenti» ad avviso degli interroganti «in palese situazione di contrasto con la legislazione vigente e in palese contrasto con la giurisprudenza consolidata».

C.A.

laDiscussione <small>gazzettino</small> Fondata da Alcide De Gasperi	EDITORE: Editrice Europa Oggi S.r.l. Via del Tirone, 87 - 00187 Roma - Tel. 06/45496800 - Fax 06/45496836 editor@europaggoggi.it		AMMINISTRATORE UNICO Saverio Antonio Bidino		STAMPA: Telepiù Centro Italia S.r.l. Loc. Colle Marescotti - Civitavecchia (Lat) Tel. 0763/992590	DISTRIBUZIONE S.E.R. S.r.l. Via Domenico De Robertis, 44 - Napoli Tel. 081/581972
	DIREZIONE RESPONSABILE Antonino Falconio	REDAZIONE ROMA Via del Tirone, 87 - 00187 Roma - Tel. 06/45496800 - Fax 06/45496836 e-mail: redazione@ladiscussione.com www.ladiscussione.com Carla Falconio tel. 06/45496817 Nicola Marzani tel. 06/45496821 Ivan Mazzoleni tel. 06/45496816 Adolfo Spizzarello tel. 06/45496818	REDAZIONE NAPOLI Via dei Fiorentini, 21 - Napoli Tel. 081/4971283 - Fax: 081/5424224 redazione.napoli@ladiscussione.com	REDAZIONE PESCARA Via Galileo Galilei, 45 - Pescara Tel. 085/9433393 - Fax: 085/9411393 ladiscussione@comunicazionelibero.it		

Chiama in risposta al nr. 02/48